

CARITAS

Raccolte 140 tonnellate di vestiti vecchi e usati

*Ricavati oltre 33 mila euro destinati ai poveri
In Diocesi hanno "risposto" 169 parrocchie*

Pier Paolo Simonato

PORDENONE

Un ottimo risultato, nonostante i tempi difficili. La raccolta straordinaria 2015 della Caritas diocesana, che ha mobilitato 169 parrocchie (sulle 188 totali del territorio di Concordia-Pordenone), ha prodotto 140 tonnellate di vestiti usati. Rispetto a un anno fa si registra un aumento di 19 mila chilogrammi, spalmato un po' in tutte le foranie. Dall'esito della "campagna dei vecchi abiti" deriva un introito per l'associazione guidata da don Davide Corba di 33 mila 420 euro (+888 sul 2014), destinati integralmente al sostegno delle tante esigenze di nuovi e vecchi poveri. Decisiva si è rivelata la collaborazione delle piccole e grandi comunità locali, con i loro volontari sempre pronti

a spostarsi da un centro all'altro. Si sta allargando lo spirito che anima il lavoro in rete, ovvero la sinergia tra realtà parrocchiali (vicine, ma non solo) nella condivisione di mezzi e risorse umane. Un metodo che permette anche alle minori di partecipare con profitto all'iniziativa.

Qualche cifra significativa: il top è arrivato da Pordenone, capace di offrire alla causa oltre 14 tonnellate di camicie, pantaloni, maglioni e *t-shirt* "riciclati". Subito dietro Castions di Zoppola con 13 mila 870 chilogrammi, Maniago (13 mila 460), Spilimber-

SOLIDARIETÀ IN CRESCITA

Sono 19 mila chilogrammi più dell'anno scorso



ABITI

I contenitori della Caritas diocesana destinati ai vestiti usati. La raccolta è stata anche porta a porta

go (13 mila 140), Aviano (13 mila 50). Menzione speciale per Cordovado (9 mila e 730) e Summaga di Portogruaro (7 mila 670), senza dimenticare Chions (poco meno di 8 mila) e Fiume Veneto (7 mila 300).

La diminuzione del prezzo del materiale al chilo non ha consentito di superare la soglia ideale dei 35 mila euro, ma la soddisfazione generale resta. La raccolta straordinaria differisce da quella canonica poiché poggia sul porta a porta, anziché sul semplice prelievo di ciò che la gente conferisce all'interno dei classici cassonetti gialli. Il servizio di svuotamento della "campane" è curato dalla cooperativa Karpòs Onlus di Porcia, che occupa persone in situazione di disagio sociale.

© riproduzione riservata